

non ha nepotismo. Ella non ereditò le pretensioni d'una famiglia. La Spagna si regga da sè stessa; la Spagna sia indipendente e libera. La Francia, per la solidità di quell'alleanza naturale, confida più sulla conformità di principii, che sulle successioni della casa di Borbone!

Tal è, signore, lo spirito dei consigli della Repubblica. Tal sarà invariabilmente l'indole politica franca, forte e moderata, che avrete a rappresentare.

La Repubblica ha proferito, nascendo ed in mezzo al calore d'una lotta, non provocata dal popolo, tre parole, che rivelarono l'anima sua e chiameranno sulla sua culla le benedizioni di Dio e degli uomini: *Libertà, Eguaglianza, Fratellanza*. Ella diede, il domani, con l'abolizione della pena di morte in materia politica, il vero commento di queste tre parole di dentro; date loro altresì il loro vero commento di fuori. Il senso di queste tre parole, applicate alle nostre relazioni esteriori, è questo: liberazione della Francia dalle catene, che aggravavano il suo principio e la sua dignità; ricuperazione del grado, ch'ella debbe tenere a livello delle grandi potenze europee; in fine, dichiarazione d'alleanza e d'amicizia a tutti i popoli. Se la Francia ha la coscienza della sua parte di missione liberale ed inciviltatrice nel secolo, non ha nessuna di queste parole, che significhi *guerra*. Se l'Europa è prudente e giusta, non ha nessuna di queste parole, che non significhi *pace*.

LAMARTINE,

*membro del governo temporario della
Repubblica e ministro degli affari esterni.*

ASSEMBLEA NAZIONALE DI FRANCIA

Sessione del 23 maggio 1848.

DISCORSO DI A. LAMARTINE.

Omissis.

Io non userò del silenzio, cui sembra che il precedente oratore m'inviti. Certo, son cose, che richieggono una savia circospezione: per queste cose lascerò che parlino gli avvenimenti. Ma ciò che dir posso apertamente, è non esser vero che sia mai stato il menomo accordo, il menomo concerto fra la politica francese e la politica austriaca. È questa una di quelle calunnie, che vedrete cadere con tante altre.

L'antico governo, obbligato, da' legami che sapete, ad accarezzare i governi dispotici, aveva abbandonato le popolazioni dell'Italia, e spenta nel suo germe l'indipendenza italiana; ma, non appena l'autorità venne in mano della repubblica, la politica della Francia in Italia cangiò.

E avete veduti all'istante gli effetti di tale politica. Non avevate ancora in Italia se non un saggio debolissimo, imperfettissimo, d'un sistema costituzionale, nel regno di Napoli. Tosto, e dopo la dichiarazione di sostegno morale e materiale, da noi dato alla nazionalità italiana, avete